



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

SOMMARIO

**Capitolo I
LA «QUESTIONE FISCALE» DELLE SOCIETÀ IAS/IFRS**

di Giuseppe Zizzo

1. Premessa.....	3
2. La prima fase: la ricerca della neutralità «sostanziale».....	4
3. I limiti di questo approccio e le ipotesi di riforma.....	8
3.1. Le criticità affiorate nella prima fase.....	8
3.2. L'ipotesi del «binario unico».....	9
3.3. L'ipotesi del «doppio binario».....	10
3.4. Le ipotesi intermedie.....	12
4. La seconda fase: la neutralità «procedurale».....	13
4.1. Il rinvio ai criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali.....	13
4.2. I rapporti tra i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio.....	16
4.3. I rapporti tra i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio e le regole tributarie.....	17
4.4. Il «filtro» relativo ai nuovi IAS/IFRS.....	21
4.5. Neutralità «procedurale» e disuguaglianza «sostanziale».....	24
4.6. Neutralità «procedurale» e accertamento tributario.....	26
5. Il principio di derivazione e il prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo.....	29

**Capitolo 2
PROFILI COMPARATI E PROSPETTIVE EUROPEE**

di Mario Grandinetti

1. Premessa.....	35
2. I modelli di determinazione della base imponibile dell'imposta societaria in una prospettiva comparata.....	36
2.1. Premessa.....	36
2.2. I modelli di tassazione societaria e la comparazione.....	39
3. I principi contabili internazionali IAS/IFRS e la determinazione della base imponibile dell'imposta societaria in una prospettiva comparata.....	42
4. La nuova proposta di direttiva sulla <i>Common Corporate Tax Base</i> e il collegamento con i principi contabili internazionali.....	50

Capitolo 3
I CRITERI DI QUALIFICAZIONE IAS/IFRS

di Giuseppe Zizzo

1. Il rinvio ai criteri di qualificazione previsti dagli IAS/IFRS come rinvio al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma.....	57
2. I contenuti del criterio della prevalenza della sostanza sulla forma.....	60
3. Il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma e l'imputazione dei flussi di benefici economici.....	62
4. Il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma e la scomposizione dei contratti in più operazioni economiche.....	64
5. Il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma e la combinazione di più contratti in un'unica operazione economica.....	65
6. Il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma e le operazioni relative ad azioni o ad obbligazioni proprie.....	67
7. Il ruolo e i limiti del rinvio al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma.....	68
8. Il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma e l'abuso del diritto tributario.....	73

Capitolo 4
IAS/IFRS E IMPUTAZIONE TEMPORALE

di Riccardo Michelutti

1. Premessa.....	81
2. La distinzione tra competenza esterna e competenza interna.....	83
3. La deroga ai commi 1 e 2 dell'art. 109 TUIR.....	86
3.1. La deroga al comma 1 dell'art. 109 TUIR.....	86
3.2. L'imputazione temporale di elementi reddituali derivanti da controversie giudiziali.....	89
3.3. La rilevanza dei fatti conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio....	93
3.4. La deroga al comma 2 dell'art. 109 TUIR.....	95
3.5. La deducibilità delle perdite su crediti.....	96
4. Il principio di correlazione tra costi e ricavi.....	99
5. Le regole di imputazione a periodo miste (o quantitativo-temporali)....	104
6. L'effetto della diversa qualificazione IAS/IFRS sulle norme aventi ad oggetto valutazioni e quantificazioni.....	109
7. Le fattispecie per le quali le regole fiscali prescindono dalle risultanze di bilancio.....	116

Capitolo 5
I RICAVI E LE PLUSVALENZE PATRIMONIALI

di Antonio Tomassini e Alessandro Martinelli

1. Premessa.....	123
2. Ricavi: trattamento contabile	125
2.1. I ricavi ed i proventi nei principi contabili internazionali.....	125
3. Il trattamento fiscale dei ricavi.....	138
3.1. Criteri di qualificazione, classificazione ed imputazione temporale e principio della sostanza sulla forma.....	139
3.2. Il Decreto attuativo IAS e il D.M. 10 gennaio 2018	146
3.3. I rapporti fra soggetti IAS e soggetti che applicano i principi contabili nazionali	150
3.4. I ricavi e l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive.....	151
4. Le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali secondo i principi contabili internazionali.....	152
4.1. Il trattamento contabile riservato alle plusvalenze ed alle minusvalenze patrimoniali.....	153
4.2. Il trattamento fiscale riservato alle plusvalenze ed alle minusvalenze	156
4.3. Esemplicazioni e casi pratici.....	158
4.4. Le aggregazioni aziendali.....	160
4.5. Rilevanza fiscale delle plusvalenze e delle minusvalenze ai fini IRAP	162

Capitolo 6
IL REGIME FISCALE DI AZIONI, QUOTE E STRUMENTI SIMILARI PER LE SOCIETÀ IAS ADOPTER

di Gabriele Escalar

1. Art. 85 del TUIR: i ricavi.....	167
1.1. Gli strumenti finanziari di natura partecipativa non costituenti immobilizzazioni finanziarie per le società <i>LAS adopter</i>	167
1.2. Le qualificazioni di azioni, quote di partecipazione e strumenti finanziari simili.....	178
1.3. La cessione a titolo oneroso di azioni, quote di partecipazione e strumenti finanziari simili.....	193
2. Art. 87 del TUIR: plusvalenze esenti.....	203
2.1. Il regime di esenzione delle plusvalenze delle partecipazioni.....	203
3. Art. 89: dividendi ed interessi.....	206
3.1. L'integrale imponibilità dei dividendi derivanti da azioni, quote di partecipazione e strumenti finanziari simili.....	206
3.2. Il regime fiscale delle operazioni di pronti contro termine, riporto e prestito di azioni e strumenti finanziari simili.....	212

La fiscalità delle società IAS/IFRS

4. Art. 94: valutazione dei titoli.....	214
5. Art. 101: minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze passive e perdite..	217
6. Art. 109: norme generali sui componenti del reddito d'impresa.....	218
7. Art. 110: norme generali sulle valutazioni.....	220

Capitolo 7

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON PARTECIPATIVI

di Anna Maria Faienza e Pierpaolo Lipardi

1. Premessa.....	225
2. Identificazione della categoria: le definizioni dello IAS 32 e della normativa civilistica nazionale.....	225
3. La nozione fiscale di titoli obbligazionari.....	231
4. Le nuove classificazioni delle attività finanziarie previste dall'IFRS 9 e il regime fiscale dei titoli obbligazionari.....	236
5. Le passività finanziarie.....	242
6. Casi particolari: le obbligazioni proprie e le obbligazioni convertibili....	243
7. Le riclassificazioni delle attività finanziarie.....	246
7.1. Le riclassificazioni operate in sede di prima adozione dell'IFRS 9...	249

Capitolo 8

LE SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE E LA FIRST TIME ADOPTION

di Gianluca Stancati

1. Premessa. Il concetto di sopravvenienza nell'impostazione tradizionale e nella prassi contabile nazionale.....	253
2. La visione dei principi contabili internazionali: aspetti generali e FTA..	254
3. Il concetto giuridico-tributario di sopravvenienza «propria»: profili generali.....	256
4. Sopravvenienze proprie ed «errori di competenza»: effetti per i soggetti IAS.....	261
5. Neutralità fiscale del processo di «IAS <i>transitiom</i> ».....	265
6. I contributi in conto capitale.....	271
7. Le altre sopravvenienze improprie, le fattispecie detassate e la cessione del contratto di <i>leasing</i>	274

Capitolo 9

LE RIMANENZE DI MAGAZZINO

di Giulio Andreani

1. Premessa.....	279
2. La disciplina civilistica delle rimanenze di magazzino.....	280
2.1. Il costo quale criterio base per la valorizzazione delle giacenze....	281

2.2. I metodi di valutazione convenzionali	283
2.3. La valutazione al valore di presumibile realizzazione	288
2.4. Il metodo del prezzo al dettaglio.....	290
3. La valutazione fiscale delle rimanenze per le imprese che non adottano gli IAS.....	291
3.1. Il raggruppamento in categorie omogenee.....	293
3.2. La determinazione del costo.....	294
3.3. Il «LIFO a scatti annuali».....	295
3.4. La valutazione delle rimanenze al «valore normale».....	297
3.5. La valutazione con il metodo del prezzo al dettaglio.....	305
4. La disciplina civilistica delle rimanenze di magazzino per i soggetti IAS	305
4.1. La formazione del costo.....	308
4.2. Le tecniche di determinazione del costo	311
4.3. Il valore netto di realizzo	312
4.4. Il metodo del prezzo al dettaglio (<i>Retail Method</i>).....	314
5. La valutazione fiscale delle rimanenze per gli <i>IAS adopters</i>	314
5.1. L'inutilizzabilità del criterio LIFO agli effetti fiscali.....	318
5.2. L'opzione per l'utilizzo del LIFO.....	318
5.3. Il trattamento fiscale dei plusvalori emergenti in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali	321

Capitolo 10
I LAVORI SU ORDINAZIONE
di Pietro Ladisa

1. I lavori su ordinazione ultrannuali	327
1.1. Premessa	327
1.2. L'adozione dei principi contabili internazionali.....	333
1.3. La modifica del principio di derivazione introdotta dalla Legge finanziaria 2008.....	338
1.4. La disciplina dei lavori su ordinazione ultrannuali in base allo IAS 11: individuazione e loro combinazione e suddivisione	347
1.5. I margini ed i ricavi delle commesse e l'attendibilità delle stime dei relativi risultati	352
1.6. I costi di commessa	360
1.7. Rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa	363
1.8. Prospetto delle opere, forniture e servizi in corso di esecuzione da allegare alla dichiarazione dei redditi – Scritture ausiliarie di magazzino	366
1.9. Problematiche di diritto transitorio	368
1.10. Valutazioni critiche del regime dei lavori su ordinazione conseguente al nuovo principio di derivazione	376
1.11. La disciplina dei lavori su ordinazione ultrannuali in base al nuovo International Financial Reporting Standard 15 (IFRS 15)	380

La fiscalità delle società IAS/IFRS

1.12. L'IFRS 15 e l'identificazione dei contratti con i clienti	383
1.13. L'IFRS 15 e l'identificazione delle singole prestazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>)	386
1.14. L'IFRS 15 e la determinazione del prezzo della transazione	387
1.15. L'IFRS 15 e l'allocazione del prezzo della transazione alle singole prestazioni contrattuali e i correlativi costi.....	390
1.16. L'IFRS 15 ed il soddisfacimento delle singole prestazioni contrat- tuali (<i>rectius</i> la rilevazione del ricavo).....	393
1.17. L'IFRS 15 e gli obblighi in materia di informativa.....	396
2. I lavori su ordinazione infrannuali.....	398
2.1. Premessa	398
2.2. Il trattamento civilistico e fiscale dei lavori su ordinazione infran- nuali dopo le modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008..	399
2.3. Il trattamento dei lavori su ordinazione infrannuali prima della modifica dell'art. 83 TUIR. Il D.Lgs. n. 38/2005 e la disciplina transitoria	402
3. I lavori su ordinazione in valuta.....	405
3.1. Contratti di costruzione in valuta estera sottoscritti per l'esecuzio- ne di lavori in corso in assenza di una stabile organizzazione estera	405

Capitolo 11 I BENEFICI AI DIPENDENTI

di Stefano Trettel

1. Premessa.....	415
2. I «benefici a breve termine».....	416
3. I «benefici per la cessazione del rapporto di lavoro».....	416
4. Le novità della Finanziaria 2008.....	417
5. I «benefici successivi al rapporto di lavoro».....	418
6. I «pagamenti basati su azioni» in favore di dipendenti e soggetti assimi- lati.....	424
7. Un'ultima considerazione.....	431

Capitolo 12 GLI INTERESSI PASSIVI

di Fabio Ghiselli

1. Inquadramento storico.....	435
2. Obiettivi della norma e osservazioni preliminari	436
3. Ambito soggettivo	440
4. Ambito oggettivo.....	441
4.1. La preliminare nozione di «interesse».....	441
4.2. L'ambito oggettivo vero e proprio.....	443
4.3. La natura di «onere finanziario assimilato».....	453

4.4. Un aspetto particolare dell'ambito oggettivo: il significato di «ogni altro rapporto avente causa finanziaria».....	456
4.5. I soggetti <i>LAS adopter</i> : gli interessi passivi rilevanti e la causa finanziaria	459
4.6. I soggetti <i>LAS adopter</i> : la causa finanziaria tra principio della prevalenza della sostanza sulla forma e collegamento negoziale	462
5. Il risultato operativo lordo quale parametro di applicazione della norma	465
5.1. Il ROL dei soggetti industriali e commerciali	465
5.2. Il ROL delle <i>holding</i> : il ricorrere della condizione di <i>holding</i> di partecipazioni industriali secondo l'Agenzia delle Entrate.....	470
5.3. Il ROL e l'attività caratteristica delle <i>holding</i> di partecipazioni industriali e finanziarie	477
6. Il riporto a nuovo dell'eccedenza di ROL.....	484
7. Il riporto a nuovo dell'eccedenza di interessi passivi netti	485
8. Gli effetti del consolidato fiscale nazionale	486
9. La deducibilità degli interessi passivi per le società immobiliari	490
9.1. La disciplina vigente fino al 31 dicembre 2015.....	490
9.2. La disciplina vigente dal 1° gennaio 2016	496
10. La deducibilità degli interessi passivi per i soggetti bancari-finanziari....	500

Capitolo 13
LE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E GLI IMMOBILI
NON STRUMENTALI

di Giovanni Barbagelata e Marco Piazza

Premessa.....	505
---------------	-----

Parte I
IMMOBILI AD USO DEL PROPRIETARIO,
IMPIANTI E MACCHINARI (IAS 16)

1. Rilevazione iniziale.....	507
2. Costo fiscalmente riconosciuto.....	508
2.1. Disciplina generale	508
2.2. Casi particolari: dilazioni di pagamento	513
2.3. Costi di smantellamento, rimozione o bonifica.....	515
3. Il processo di ammortamento	519
3.1. Principi generali.....	519
3.2. Coordinamento con la normativa fiscale	520
3.3. Ammortamento «integrale» dei beni di modico valore.....	524
4. Il <i>Component approach</i>	524
5. Lo scorporo del valore dei terreni.....	526
6. Modifica del piano di ammortamento	534
7. Valutazioni successive.....	535

La fiscalità delle società IAS/IFRS

7.1. Imposte sui redditi.....	535
7.2. IRAP.....	540
8. Eliminazione contabile.....	541
9. Manutenzioni ordinarie e straordinarie.....	546
10. Manutenzione su beni di terzi.....	547
11. Permuta di beni.....	549
12. Prima adozione dello IAS 16.....	550

Parte II IMMOBILI PER INVESTIMENTO (IAS 40)

1. Rilevazione iniziale.....	553
2. Valutazioni successive.....	553
2.1. Prevalenza della classificazione fiscale.....	555
2.2. Irrilevanza fiscale delle valutazioni.....	557
2.3. Plusvalenze e minusvalenze realizzate.....	558
2.4. Valutazione al <i>fair value</i> e ammortamenti fiscali.....	559
3. Cambiamenti di destinazione.....	561
4. Prima adozione dello IAS 40.....	565

Capitolo 14 LE ATTIVITÀ IMMATERIALI di Sergio Marchese

Parte I LE ATTIVITÀ IMMATERIALI NEGLI IAS 36 E 38

1. La definizione di «attività immateriale».....	569
2. La rilevazione contabile delle attività immateriali.....	572
2.1. Attività immateriali acquisite separatamente.....	573
2.2. Attività immateriali acquisite per effetto di una <i>business combination</i>	573
2.3. Attività immateriali acquisite per mezzo di contributi pubblici.....	575
2.4. Attività immateriali acquisite mediante permuta.....	575
2.5. Attività immateriali generate internamente.....	575
3. La valutazione delle attività immateriali.....	577
3.1. Il «modello del costo».....	577
3.2. Il «modello della rideterminazione del valore» (<i>revaluation model</i>).....	578
3.3. L'ammortamento delle attività immateriali.....	579
3.4. L' <i>impairment test</i> delle attività immateriali.....	581
4. L'IFRIC 12 e i beni gratuitamente devolvibili.....	583

Parte II
PROFILI FISCALI DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

1. Il costo fiscale delle attività immateriali.....	588
1.1. Attività immateriali acquisite separatamente.....	589
1.2. Attività immateriali acquisite per effetto di una <i>business combination</i> o di un'operazione di riorganizzazione <i>under common control</i>	591
1.3. Attività immateriali acquisite mediante permuta.....	599
1.4. Attività immateriali generate internamente.....	600
1.5. Eliminazione, in sede di FTA, di attività immateriali che non soddisfano la definizione contenuta nello IAS 38.....	600
1.6. Riclassificazioni contabili delle attività immateriali in occasione di <i>business combination</i>	601
2. Profili fiscali del <i>revaluation model</i> e dell' <i>impairment test</i>	604
3. L'ammortamento delle attività immateriali ai fini IRES.....	606
3.1. Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dei brevetti industriali, dei processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico.....	606
3.2. Marchi di impresa.....	607
3.3. Diritti di concessione e altri diritti iscritti nell'attivo di bilancio ...	607
3.4. <i>Goodwill</i> e altre attività immateriali a vita utile indefinita.....	607
3.5. Spese di sviluppo.....	608
3.6. Altre spese relative a più esercizi.....	609
3.7. Altre attività immateriali.....	610
4. L'ammortamento delle attività immateriali ai fini IRAP.....	611
5. Possibilità di sfruttare leggi di rivalutazione con riferimento alle attività immateriali.....	613
6. Riallineamento tra valori contabili e valori fiscali delle attività immateriali in ipotesi di effettuazione di «operazioni straordinarie».....	614
6.1. Riallineamento ai sensi dell'art. 176, comma 2-ter, del TUIR.....	614
6.2. Riallineamento ai sensi dell'art. 15, comma 10, del D.L. n. 185/2008.....	617
7. Profili fiscali dell'IFRIC 12.....	618
7.1. Rilevanza del principio di derivazione.....	618
7.2. Valore fiscalmente riconosciuto e criteri di ammortamento dell'attività immateriale.....	619
7.3. Regime fiscale dei costi di ripristino dell'infrastruttura.....	620
7.4. Regime fiscale degli ampliamenti o miglioramenti dell'infrastruttura effettuati dal concessionario senza l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi.....	621

**Capitolo 15
LA CONTABILITÀ E FISCALITÀ DEL LEASE**

di Gianluca De Candia e Marco Viola

1. Premessa.....	625
2. Lo IAS 17.....	626
3. Obiettivi dell'IFRS 16.....	628
4. Ambito di applicazione dell'IFRS 16	628
5. Definizione di <i>lease</i>	629
6. La durata del <i>lease</i>	632
7. La componente servizi nel <i>lease</i>	633
8. <i>Lessee</i>	634
8.1. Diritto d'uso	635
8.2. <i>Lease liability</i>	636
8.3. Presentazione.....	637
8.4. Scritture contabili – Esempi.....	637
9. Impatto sugli indici di bilancio.....	638
10. <i>Lessor</i>	639
11. Contabilità e fiscalità del locatore IAS	641
12. <i>Sale and lease back</i>	642
13. Impatti fiscali dell'IFRS 16 sul <i>lessee</i>	643

**Capitolo 16
LA VALUTAZIONE DEI CREDITI**

di Angelo Contrino e Mauro Trivellin

1. La disciplina dei crediti d'impresa nei principi contabili internazionali..	647
1.1. Costo ammortizzato, valore di presumibile realizzo e «perdite da valutazione».....	650
1.2. <i>Derecognition</i> , «realizzo» ai fini IAS/IFRS e «perdite da cancellazione»	654
2. I nuovi termini di rilevanza fiscale dei crediti IAS/IFRS in forza del principio di derivazione «rafforzata».....	656
2.1. Sui confini dell'area di determinazione dell'imponibile riservata dall'art. 83 ai principi contabili internazionali.....	659
2.2. Il nuovo «approccio» in sede di valutazione fiscale dei crediti contabilizzati secondo gli IAS/IFRS.....	662
3. Iscrizione dei crediti IAS/IFRS, valore «base» fiscalmente riconosciuto e trattamento dei componenti reddituali collegati.....	662
3.1. <i>Fair value</i> , costi/proventi di transazione e valore d'iscrizione del credito nel bilancio IAS/IFRS.....	664
3.2. Valore «iniziale» d'iscrizione, valore fiscale «base» del credito e rilevanza dei componenti reddituali collegati.....	666

3.3. Inesistenza di controindicazioni sistematiche e accoglibilità in campo fiscale degli interessi effettivi di origine contabile.....	669
4. La disciplina fiscale delle perdite su crediti di cui all'art. 101, comma 5, del TUIR al contatto con le regole contabili internazionali.....	672
4.1. Perimetro delle perdite su crediti rilevanti e ipotesi di deroga fondata sul collegamento con l'art. 109, comma 1.....	673
4.2. Ruolo degli «elementi certi e precisi», perdite da valutazione e inderogabilità delle norme di cui all'art. 101, comma 5.....	676
4.3. Perdite da cancellazione, competenza esterna e concorso alla formazione dell'imponibile secondo le regole IAS/IFRS.....	684
4.4. Cessioni <i>pro-soluto</i> di crediti IAS/IFRS e motivi (ulteriori) d'irragionevolezza dell'attuale orientamento di giurisprudenza.....	688
4.5. Misurazione delle perdite da valutazione o cancellazione e riflessi sul valore fiscalmente riconosciuto del credito.....	691
5. Le restrizioni alla deduzione di svalutazioni e perdite su crediti di cui all'art. 106 del TUIR al contatto con le regole contabili internazionali....	693
5.1. Resistenza alla deroga delle regole fissate dall'art. 106 e possibili influenze degli IAS/IFRS sul regime fiscale delle valutazioni.....	696
5.2. Problematiche e soluzioni, per i soggetti IAS/IFRS, relative ai due termini della base di commisurazione delle svalutazioni.....	698
5.3. Brevi chiose su crediti impliciti nel <i>leasing</i> , operazioni «fuori bilancio», imprese assicurative e crediti per interessi di mora.....	701
5.4. Le «rivalutazioni» quali «riprese di valore» da valutazione: rilevanza generalizzata e loro conformazione contabile.....	702
5.5. Imponibilità delle rivalutazioni per gli enti creditizi e non imponibilità di quelle rilevate dagli enti diversi.....	704

Capitolo 17

I COMPONENTI IMPUTATI DIRETTAMENTE A PATRIMONIO

di Rodolfo Valacca e Paolo Valacca

1. Le situazioni di imputazione a patrimonio netto dei componenti economici.....	711
2. Il prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo..	712
3. Le imputazioni a patrimonio netto e ad OCI e le implicazioni ai fini dell'IRES.....	713
4. La qualificazione dei componenti imputati a patrimonio o ad OCI e la loro rilevanza ai fini dell'IRES.....	716
5. L'acquisto e la vendita di azioni proprie.....	717
6. Le obbligazioni convertibili e i finanziamenti infruttiferi infragruppo...	718
7. Le spese di aumento e di riduzione del capitale.....	721
8. Le valutazioni al <i>fair value</i>	722
9. I cambiamenti di principi contabili e gli errori.....	724

La fiscalità delle società IAS/IFRS

10. La riserva per utili o perdite attuariali imputate a patrimonio netto.....	730
11. Operazioni di riorganizzazione tra entità <i>under common control</i>	730

Capitolo 18 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

di Rosario Dolce e Renzo Parisotto

1. Premessa.....	737
2. Le operazioni in strumenti finanziari derivati nelle imprese che applicano i principi IAS/IFRS.....	740
2.1. Definizione e valutazione.....	740
2.2. Strumenti derivati incorporati.....	743
3. Le operazioni di copertura per le imprese che applicano i principi IAS/IFRS.....	746
3.1. Strumento di copertura e strumento coperto.....	747
3.2. Requisiti della relazione di copertura.....	750
3.3. Tipologie di relazioni di copertura e relativa contabilizzazione.....	752
3.4. Cessazione della copertura.....	756
4. <i>Ratio</i> ed evoluzione della normativa fiscale sulle operazioni fuori bilancio.....	758
5. Ambito oggettivo: i derivati rilevanti ai fini dell'art. 112 TUIR.....	763
6. Rilevanza fiscale dei componenti risultanti dalla valutazione delle operazioni in strumenti derivati (art. 112, comma 2).....	764
7. Limitazioni fiscali alla rilevanza civilistica delle svalutazioni relative agli strumenti derivati (art. 112, commi 3 e 3- <i>bis</i>).....	764
7.1. Limitazioni fiscali alla deducibilità delle svalutazioni su derivati per le micro-imprese <i>ex art. 2435-ter c.c. non IAS adopter né OIC adopter</i>	764
7.2. Assenza di limitazioni fiscali alla deducibilità delle svalutazioni su derivati per soggetti IAS ed OIC <i>adopter</i>	767
8. Il trattamento fiscale delle operazioni di copertura.....	769
8.1. Rilevanza fiscale della nozione di copertura a fini IAS.....	769
8.2. Rilevanza fiscale della FVO quale operazione di copertura.....	769
8.3. Rilevanza fiscale della valutazione dei derivati di copertura di flussi finanziari futuri.....	771
8.4. Rilevanza fiscale della valutazione dei derivati a copertura di passività.....	773
8.5. Rilevanza fiscale di derivati a parziale copertura dei rischi di attività/passività.....	773
8.6. Rilevanza fiscale della relazione di copertura se risultante da atto di data certa.....	774
8.7. Rilevanza fiscale dei derivati incorporati in strumenti ibridi.....	775
8.8. Fiscalità dei derivati per soggetti IAS <i>adopter</i> e riallineamento di cui all'art. 15, D.L. n. 185/2008.....	778

8.9. Il D.M. 10 gennaio 2018 per i soggetti IAS e OIC <i>adopter</i> (escluse le microimprese): derivati incorporati ed operazioni di copertura.....	781
--	-----

Capitolo 19
L'ACE PER LE SOCIETÀ IAS/IFRS

di Luca Miele e Valeria Russo

1. Premessa.....	787
2. La struttura dell'agevolazione	788
2.1. Variazioni in aumento di capitale proprio	790
2.2. Variazioni in diminuzione di capitale proprio	792
2.3. Sterilizzazione della variazione in aumento per incremento di titoli e valori mobiliari	792
2.4. Sterilizzazione della variazione in aumento per plusvalenze da conferimento d'azienda	794
2.5. Deduzione del rendimento nozionale del capitale proprio e la gestione delle eccedenze rispetto al reddito complessivo netto	796
2.6. La disciplina antielusiva specifica	797
3. Le peculiarità per i soggetti IAS/IFRS <i>adopter</i>	803
3.1. La rilevanza dell'incremento patrimoniale per operazioni su azioni proprie	803
3.2. La rilevanza differita dell'incremento patrimoniale per l'emissione delle obbligazioni convertibili	809
3.3. L'irrilevanza della <i>deemed contribution</i> nel finanziamento infragruppo	811
3.4. La rilevanza degli effetti della correzione degli errori contabili....	815
3.5. L'irrilevanza della riserva da <i>First Time Adoption</i> e delle altre riserve indisponibili	816

Capitolo 20
LE CESSIONI E I CONFERIMENTI DI AZIENDA

di Federico Trutalli, Gesuino Vanetti e Andrea Mantellini

Parte I
CESSIONE D'AZIENDA

1. Aspetti contabili relativi alle operazioni di cessione di azienda regolate dall'IFRS 3 (cenni).....	824
2. Trattamento fiscale delle operazioni di cessione di azienda regolate dall'IFRS 3.....	829
3. Aspetti contabili relativi alle operazioni di cessione di azienda c.d. <i>under common control</i>	834
4. Trattamento fiscale delle operazioni di cessione di azienda <i>under common control</i>	841

**Parte II
CONFERIMENTO D'AZIENDA**

1. Aspetti contabili relativi alle operazioni di conferimento di azienda regolate dall'IFRS 3 (cenni).....	846
2. Trattamento fiscale delle operazioni di conferimento di azienda regolate dall'IFRS 3.....	852
3. Aspetti contabili relativi alle operazioni di conferimento di azienda c.d. <i>under common control</i>	856
4. Trattamento fiscale delle operazioni di conferimento di azienda <i>under common control</i>	859

**Capitolo 21
GLI SCAMBI DI PARTECIPAZIONI E I PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI**

di Giuseppe Corasaniti

1. Il regime di realizzo «controllato» dei conferimenti di partecipazioni di controllo e di collegamento (art. 175 TUIR).....	863
2. Il regime degli «scambi di partecipazioni» (art. 177 TUIR).....	867
2.1. Lo scambio di partecipazioni tramite permuta.....	871
2.2. Lo scambio di partecipazioni tramite conferimento.....	875
3. Il conferimento di partecipazioni di controllo e i rapporti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS 3.....	882
3.1. Il trattamento contabile delle « <i>business combinations of entities under common control</i> » nel bilancio d'esercizio.....	889
3.2. Il trattamento contabile delle operazioni di conferimento di partecipazioni di controllo.....	892

**Capitolo 22
FUSIONI CONTABILIZZATE SECONDO I PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI**

di Luca Rossi e Marina Ampolilla

Premessa.....	897
1. La contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in base all'IFRS 3.....	897
1.1. L'ambito di applicazione dell'IFRS 3.....	898
1.2. Il metodo dell'acquisizione.....	898
1.3. <i>Step acquisition</i>	902
1.4. <i>Step-up</i> sul controllo.....	903
1.5. I costi di aggregazione.....	903
1.6. Le operazioni infragruppo.....	904
1.7. Le aggregazioni tra entità di tipo mutualistico.....	905
2. La disciplina fiscale delle operazioni straordinarie.....	906

2.1. Il principio di neutralità.....	906
2.2. Gli obblighi di ricostituzione delle riserve in sospensione.....	926
2.3. Il regime delle riserve.....	928
2.4. La retrodatazione fiscale della fusione.....	931
2.5. I costi dell'aggregazione.....	933
3. Il riconoscimento fiscale dei maggiori valori contabili.....	936

Capitolo 23
LE OPERAZIONI DI FUSIONE E SCISSIONE
UNDER COMMON CONTROL

di Stefano Grilli e Paolo Ruggiero

Parte I
ASPETTI CONTABILI

1. Premessa.....	941
2. Il contesto normativo e disciplinare di riferimento.....	942
2.1. L'assenza di una disciplina contabile per le <i>business combinations under common control</i> nei principi contabili nazionali e internazionali..	942
2.2. I lavori dello IASB in tema di contabilizzazione delle <i>business combinations under common control</i>	948
3. La nozione di aggregazione aziendale <i>under common control</i>	949
3.1. La nozione di aggregazione aziendale.....	949
3.2. La nozione di controllo.....	950
3.3. L'identificazione delle aggregazioni aziendali <i>under common control</i>	953
4. Le possibili modalità di contabilizzazione delle fusioni e delle scissioni <i>under common control</i>	959
4.1. Premessa.....	959
4.2. Il metodo dell'acquisto.....	961
4.3. Il metodo del costo (continuità con i valori del bilancio singolo o consolidato).....	974
4.4. Gli effetti delle differenti impostazioni contabili sui valori del patrimonio netto.....	982

Parte II
ASPETTI FISCALI

1. Premessa.....	985
2. L'applicabilità delle disposizioni del D.M. 1° aprile 2009, n. 48 alle operazioni di fusione e scissione effettuate tra soggetti IAS <i>compliant under common control</i>	986
3. L'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 172 del TUIR (con esclusione della ricostituzione delle riserve) ad operazioni di fusione <i>under common control</i> tra soggetti IAS <i>compliant</i>	991

La fiscalità delle società IAS/IFRS

4. L'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 172 del TUIR in tema di ricostituzione delle riserve ad operazioni di fusione tra soggetti IAS <i>compliant under common control</i>	1000
4.1. La ricostituzione delle riserve in sospensione di imposta c.d. assoluta.....	1000
4.2. La ricostituzione delle riserve in sospensione di imposta c.d. moderata.....	1001
4.3. La ricostituzione delle riserve di utili e di capitale.....	1011
5. La natura ai fini fiscali della Riserva <i>Fair Value</i>	1019
6. L'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 173 del TUIR ad operazioni di scissione <i>under common control</i> tra soggetti IAS <i>compliant</i>	1024

Capitolo 24

LA DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

di Alessandro Vicini Ronchetti

1. Premessa.....	1031
2. La disciplina introdotta dal D.Lgs. n. 38/2005.....	1031
3. Le modifiche recate dalla Legge n. 244/2007.....	1033
4. Soggetti che esercitano attività industriale e commerciale.....	1033
4.1. Precisazioni sul concetto di «corrispondenza delle voci del valore e costi della produzione».....	1035
5. Società che esercitano attività bancaria o assicurativa: considerazioni di carattere generale.....	1041
5.1. Determinazione della base imponibile.....	1042
5.2. I Decreti ministeriali 3 agosto 2017 e 10 gennaio 2018: riflessi sulla base imponibile.....	1043
6. Rapporti tra normativa civilistica e normativa tributaria.....	1051
7. Considerazioni in merito al regime fiscale dei costi non specificamente disciplinati dal D.Lgs. n. 446/1997.....	1052
7.1. IRAP e regole tributarie recate dal D.P.R. n. 917/1986.....	1053



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)